GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — GIOVEDÌ 27 SETTEMBRE — NUM. 227

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	» 36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	» 48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: Roma, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 14 e 17 giugno 1883:

A cavaliere:

De Agostini dott. Eugenio, ff. direttore dello Spedale di Cuggiano (Milano).

Carpi dott. Amilcare, medico condotto chirurgo di Gorla Milanese (Milano).

Gandini dott. Angelo, medico-chirurgo condotto di Brembio (Milano).

Gasparotti dott. Giuseppe, medico-chirurgo primario dello Spedale di Codogno (Milano).

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 29 giugno 1883:

A commendatore:

Berti cav. Giovanni, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

A cavaliere:

Danieli Antonio, pretore del mandamento di San Pietro Incariano, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MLVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione, 1° maggio 1883, del Consiglio comunale di Miglierina, approvata il 23 stesso mese dalla Deputazione provinciale di Catanzaro, con la quale si è aumentato il massimo della tassa di famiglia;

Visto l'art. 2 del regolamento per l'applicazione della tassa medesima nei comuni della provincia di Catanzaro;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Miglierina ad aumentare, dal corrente anno, fino a lire 50 il massimo della tassa di famiglia, in conformità alla citata deliberazione consigliare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 agosto 1883.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Savelli.

Il Num. **MLVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 19 agosto 1882, col quale si accordava al comune di Orte di mantenere, per quell'esercizio, la tariffa della tassa sul bestiame applicata nel precedente in virtù del R. decreto 14 agosto 1881;

Vista la deliberazione 4 aprile 1883 di quel Consiglio comunale, approvata il dì 11 giugno dalla Deputazione provinciale di Roma, con la quale si domanda di mantenere anche per l'esercizio in corso la detta tariffa;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Orte a mantenere per il corrente e per gli esercizi successivi la ta-

riffa della tassa sul bestiame, come fu approvata originariamente col R. decreto 14 agosto 1881.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 agosto 1883.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Savelli.

Il Num. **MLVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 20 dicembre 1882 del Consiglio comunale di Trapani, approvata il 26 marzo 1883 da quella Deputazione provinciale, con la quale si stabilì lo aumento, oltre il massimo, della tassa sul bestiame;

Visti gli articoli 1 e 3 del regolamento per l'applicazione della tassa medesima nei comuni della provincia di Trapani;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Trapani ad applicare dal corrente anno la seguente tariffa della tassa sul bestiame:

Per i tori, lire 6 66; per i bovi ed i cavalli, lire 5 34; per le vacche e per i muli, lire 4; per gli asini e i maiali, lire 2 66; per le capre ed i caproni, centesimi 66; per i montoni e castrati, centesimi 40; e per le pecore, centesimi 26.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 agosto 1883.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Savelli.

Il N. **MLXXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 22 gennaio 1880, n. 5281 (Serie 2ª), per la istituzione di una Scuola pratica di agricoltura in Borgonovo Val Tidone (Piacenza);

Vista la nota 31 marzo 1883, n. 60, del prefetto di Piacenza;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Consiglio di amministrazione della Scuola pratica di agricoltura in Borgonovo Val Tidone (Piacenza) è sciolto.

Art. 2. Fino alla costituzione di un nuovo Consiglio di amministrazione ne eserciterà le funzioni, quale delegato straordinario, il signor Giacinto Maggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 agosto 1883.

UMBERTO.

Berti.

Visto, *Il Guardasigilli:* Savelli.

IL MINISTRO

di Agricoltura, Industria e Commercio

Nell'intento di promuovere ed incoraggiare l'estrazione dei combustibili fossili nazionali;

Udito il Consiglio delle miniere,

Determina:

Art. 1. È stabilito un premio di lire 10,000 a favore di chi dimostrerà di avere compiuto, nel biennio 1883-1884, la più efficace esplorazione di qualche importante giacimento di combustibile fossile, segnatamente di lignite.

Il premio non potrà essere aggiudicato ad alcuna opera di esplorazione di qualsiasi natura, la quale non abbia conseguito lo scopo di dimostrare la possibilità dell'economica coltivazione di un notevole giacimento di combustibile fossile.

Art. 2. Chi intende concorrere al premio dovrà farne dichiarazione a questo Ministero prima del 31 dicembre 1883, indicando:

a) Il suo nome, cognome e domicilio;

b) La natura del giacimento che vuole esplorare;

c) La situazione ed i limiti del terreno in cui devono farsi i lavori;

d) La natura dei lavori stessi;

e) Il nome, cognome e domicilio del proprietario del terreno.

Si potrà concorrere al premio anche con opere che venissero inviate dopo il 1° gennaio 1884, purchè ne sia fatta dichiarazione non più tardi del 1° luglio 1884.

Il premio verrà conferito entro il primo trimestre del 1885, sul parere di una Commissione nominata da questo Ministero.

Art. 3. La Commissione giudicatrice, di cui all'articolo precedente, potrà procedere, o far procedere, quando e da chi crederà meglio, all'esame dei lavori dei vari concorrenti e porterà il suo giudizio tenendo conto anche delle informazioni che avrà ricevute intorno all'andamento ed al modo di esecuzione dei lavori.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1883.

Il Ministro: Berti.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica, a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	89653	Cannata Pietro, fu Vito, domiciliato in Mistretta (Messina) (vincolata). . . . . Lire	850 »	Firenze
»	625703	Frigerio Caterina fu Pietro, moglie di Corbetta Giuseppe, domiciliata in Penzano (Como) (vincolata)	100 »	»
»	632017	Frigerio Catterina, fu Pietro, moglie di Corbetta Giuseppe, domiciliata in Galliano, frazione di Penzano (Como) (vincolata) . . .	25 »	»
»	9121	Pais-Leoni Carolina, nata Tranchero, fu Carlo Felice, domiciliata in Firenze (vincolata)	500 »	»
»	94820	Tranchero Carolina, fu Carlo Felice, moglie di Michele Pais-Leoni, domiciliata in Rovigo (vincolata)	255 »	»
»	49006	Ferrari Achille, di Paolo, domiciliato in Lacedonia (Principato Ulteriore (vincolata)	75 »	»
»	17391	Adelardi Giuseppe, fu Leopoldo, domiciliato in Monteleone di Calabria (vincolata)	150 »	»
»	700509	Rogondini Paolo, fu Domenico, domiciliato in Napoli (vincolata). . .	120 »	Roma

Roma, li 31 luglio 1883.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Per il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
GIRONI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 526157 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 130857 della soppressa Direzione di Torino), per lire 180, al nome di Ferro Giuseppe fu *Giovanni* Antonio, domiciliato in Vercelli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferro Giuseppe fu *Giacomo*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 settembre 1883.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 614361 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1335, al nome di Sabaino Luigia del vivente Alessandro vedova del fu Panizzari Giuseppe, e Panizzari Giovanna, Maria-Carlotta, Rosa, *Maria*, Clotilde, Sofia e *Amedeo* fu Giuseppe, eredi indivisi di Panizzari Giuseppe; è n. 664043, per lire 5, al nome di Panizzari Giovanna, *Carlotta*, Maria-Giovanna-Donata, *Amedeo*, Clotilde e Sofia fu Giuseppe, eredi indivisi di Panizzari Giuseppe, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la 1ª Sabaino Luigia del vivente Alessandro vedova del fu Panizzari Giuseppe, e Panizzari Giovanna, Maria-Carlotta, Rosa, *Maria-Giovanna-Donata*, Clotilde, Sofia e *Girolamo-Amedeo* fu Giuseppe, ecc.; e la 2ª Panizzari Giovanna, *Maria-Carlotta-Rosa*, Maria-Giovanna-Donata, *Girolamo-Amedeo*, Clotilde e Sofia fu Giuseppe, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 26 settembre 1883.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Segue Allegato I — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite* 5 0[0 *da inscriversi sul*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
142	Convento dei Riformati di Santa Maria degli Angeli in (1)	Assoro	Catania	»	26 77	»	26 77		»
143	Convento di San Domenico in (2)	Caltagirone	Id.	»	27 27	»	27 27		»
144	Convento dei Padri Crociferi di San Camillo in (3)	Catania	Id.	»	3 54	»	3 54		»
145	Convento di Santa Teresa in (4)	Id.	Id.	»	64 52	»	64 52		»
146	Monastero delle Benedettine sotto il titolo di San Benedetto in (5)	Id.	Id.	»	332 07	»	332 07		»
147	Convento dei Basiliani di San Filippo in (6)	Frazzanò	Messina	»	85 53	»	85 53		»
148	Convento di Sant'Agostino sotto il titolo di San Sebastiano in (7)	Taormina	Id.	»	86 98	»	86 98		»
149	Monastero delle Madri Eremite del 3° Ordine di San Francesco in (8)	Padova	Padova	»	11 93	»	11 93		»
150	Monastero delle Carmelitane sotto il titolo delle Sante Anna e Teresa in (9)	Palermo	Palermo	»	107 65	»	107 65		»
151	Monastero di San Basilio in (10)	Id.	Id.	»	35 53	»	35 53		»
152	Convento di San Domenico in (11)	Polizzi	Id.	»	»	4 31	»		»
153	Minori conventuali di Santa Maria delle Grazie in	Acquapendente	Roma	2470 »	1115 15	1354 85	»		»
154	Convento degli Agostiniani in	Anagni	Id.	6 86	1132 22	»	1125 36		»
155	Monastero delle Cisteriensi dette della Carità sotto il titolo dei Ss. Cosma e Damiano (12)	Id.	Id.	»	»	3 »	»		»
156	Convento dei Minori osservanti di Santa Maria del Prato in	Campagnano	Id.	»	45 »	»	45 »	1° gennaio 1883	»
157	Minori conventuali di	Capranica	Id.	219 15	658 70	»	439 55		»
158	Convento degli Agostiniani sotto il titolo di San Michele Arcangelo in (13)	Cerveteri	Id.	7 37	2 21	5 16	»		»
159	Monastero delle Clarisse sotto il titolo di Santa Chiara in	Civita Castellana	Id.	11521 21	3958 26	7562 95	»		»
160	Monastero delle Francescane del Buon Consiglio in	Cori	Id.	2190 30	924 52	1265 78	»		»
161	Monastero di Santa Lucia in	Corneto Tarquinia	Id.	1184 85	2817 49	»	1632 64		»
162	Convento dei Passionisti di San Sosio martire in	Falvaterra	Id.	462 65	138 80	323 85	»		»
163	Convento dei Padri Liquorini del SS. Redentore sotto il titolo di Maria Santissima delle Grazie in	Frosinone	Id.	680 07	580 73	99 34	»		»
164	Missionari del Preziosissimo Sangue sotto il titolo di San Francesco in	Id.	Id.	543 22	321 49	221 73	»		»
165	Convento dei Riformati di Santa Maria delle Grazie in	Mentana	Id.	76 »	274 05	»	198 05		»
166	Convento dei Riformati di San Francesco in	Nazzano	Id.	509 04	154 47	354 57	»		»
167	Monastero delle Clarisse di Santa Maria degli Angeli detto delle Farnesiane in	Palestrina	Id.	5863 54	3800 54	2063 »	»		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 25 dell'allegato *D* annesso al R. decreto 5 febbraio 1877, n. 5696 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 64 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 8 novembre 1878, n. 4613 (Serie 2ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 22 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 29 dicembre 1878, n. 4684 *bis* (Serie 2ª).
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 201 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 5 febbraio 1877, n. 5696 (Serie 2ª).
(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 1 dell'allegato *D* annesso al R. decreto 1° maggio 1879, n. 4896 (Serie 2ª).
(6) Iscrizione suppletiva - vedi n. 242 dell'allegato *L* annesso al R. decreto 27 giugno 1878, n. 4480 (Serie 2ª).
(7) Iscrizione suppletiva - vedi n. 36 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 29 dicembre 1878, n. 4684 *bis* (Serie 2ª).

Gran Libro del Debito Pubblico, ecc. ecc. — (Continuazione, veggasi nn. 213, 214, 215, 218, 219, 221, 223 e 225).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 0/0* liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti mora i soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14			Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	410 25
»	»	»	»	»	»	»	»	»	417 91
»	»	»	»	»	»	»	»	»	54 25
»	»	»	»	»	»	»	»	»	988 77
»	»	»		»	»	»	»	»	5088 97
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1310 75
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1332 97
»	»	»	»	»	»	»	»	»	182 94
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1649 74
»	»	»	»	»	»	»	»	»	544 50
»	5 71	8 62	51 72	66 05	0 76	6 83	7 59	58 46	»
»	»	»	12408 17	12408 17	»	1637 88	1637 88	10770 29	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	9187 14
»	»	»	26 95	26 95	»	3 56	3 56	23 39	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	336 62
»	»	»	»	»	»	»	»	»	3664 17
»	»	»	46 36	46 36	»	6 12	6 12	40 24	»
»	»	»	68658 70	68658 70	»	9062 95	9062 95	59595 75	»
»	»	»	11585 40	11585 40	»	1529 27	1529 27	10056 13	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	13050 37
»	»	»	710 90	710 90	»	93 84	93 84	617 06	»
»	»	»	903 99	903 99	»	119 33	119 33	784 66	»
»	»	»	2026 36	2026 36	»	267 48	267 48	1758 88	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1483 18
»	»	»	2452 71	2452 71	»	323 76	323 76	2128 95	»
»	»	»	18784 76	18784 76	»	2479 59	2479 59	16305 17	»

(8) Iscrizione suppletiva - vedi n. 27 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 31 luglio 1881, n. 385 (Serie 3ª).
(9) Iscrizione suppletiva - vedi n. 10 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 29 dicembre 1878, n. 4684 *bis* (Serie 2ª).
(10) Iscrizione suppletiva - vedi n. 4 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 29 dicembre 1878, n. 4684 *bis* (Serie 2ª).
(11) Iscrizione suppletiva - vedi n. 3 dell'allegato *D* annesso al R. decreto 29 dicembre 1878, n. 4684 *bis* (Serie 2ª).
(12) Iscrizione suppletiva - vedi n. 100 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 3 agosto 1882, n. 973 (Serie 3ª).
(13) Iscrizione suppletiva - vedi n. 211 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 31 luglio 1881, n. 385 (Serie 3ª).

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell' Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tenipo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fonio costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
168	Minori conventuali di San Lorenzo in	Peglio	Roma	5371 92	1707 19	3664 73	»		»
169	Convento degli Agostiniani della SS. Trinità in.	Soriano	Id.	3857 04	2913 02	944 02	»		»
170	Convento dei Cappuccini in (1) .	Subiaco	Id.	4 79	1 44	3 35	»		»
171	Convento dei Padri Predicatori di San Domenico in	Terracina	Id.	437 55	346 77	90 78	»		»
172	Monastero delle Domenicane del Rosario in	Valentano	Id.	4987 75	2012 49	2975 26	»		»
173	Minori Riformati di Santa Maria delle Grazie in	Vallecorsa	Id.	758 26	227 49	530 77	»		»
174	Monastero di Santa Chiara in . .	Velletri	Id.	2469 57	4455 95	»	1986 38		»
175	Congregazione del SS. Redentore in Sciffelli presso (2)	Veroli	Id.	6 65	2 »	4 65	»		»
176	Monastero dei Ss. Simone e Giuda in	Viterbo	Id.	2526 57	3269 61		743 04		»
177	Minori conventuali di San Francesco in	Id.	Id.	3442 30	3237 18	205 12	»	1° gennaio 1883	»
178	Convento di San Camillo De Lellis detto della Crocetta (Ministri degli infermi) in.	Id.	Id.	815 09	716 84	98 25	»		»
179	Monastero delle Agostiniane di Santa Maria in Volturno di (3).	Id.	Id.	»	5 22	»	5 22		»
180	Convento dei Domenicani di Santa Maria in Gradi di	Id.	Id.	4327 09	4673 88	»	346 79		»
181	Minori conventuali di San Francesco in (4)	Colle di Val d'Elsa	Siena	161 50	48 45	113 05	»		»
182	Convento dei Minori riformati di San Francesco al civico Cimitero di (5)	Verona	Verona	2 14	0 64	1 50	»		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1882 . . . . L.			61517 47	47747 03	25259 22	11416 30		52 85

Facendosi luogo alla iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1883, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1883 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . . . L.	»
Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 0/0 liquidate a tutto giugno 1883. L.	52 85

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 236 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 31 luglio 1881, n. 385 (Serie 3ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 115 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 3 agosto 1882, n. 973 (Serie 3ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 118 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 3 agosto 1882, n. 973 (Serie 3ª).

Roma, addì 8 luglio 1883.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: MAGLIANI

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9						
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	30741 62	30741 62	»	4057 89	4057 89	26683 73	»
»	»	»	8423 78	8423 78	»	1111 94	1111 94	7311 84	»
»	»	»	25 08	25 08	»	3 31	3 31	21 77	»
»	»	»	832 15	832 15	»	109 84	109 84	722 31	»
»	»	»	27174 04	27174 04	»	3586 97	3586 97	23587 07	»
»	»	»	3517 46	3517 46	»	464 30	464 30	3053 16	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	16636 67
»	»	»	41 67	41 67	»	5 50	5 50	36 17	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	5825 46
»	»	»	1487 12	1487 12	»	196 30	196 30	1290 82	1153 46
»	»	»	892 98	892 98	»	117 87	117 87	775 11	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	47 21
»	»	»	»	»	»	»	»	»	723 53
»	»	»	50 87	50 87	»	6 71	6 71	44 16	»
0 96	1 98	3 »	18 »	23 94	0 26	2 38	2 64	21 30	»
0 96	340 53	1112 52	208972 29	210426 30	97 90	27584 30	27682 20	182744 10	116700 56
»	»	»	12629 61	12629 61	»	1667 11	1667 11	10962 50	5708 15
0 96	340 53	1112 52	221601 90	223055 91	97 90	29251 41	29349 31	193706 60	122408 71

(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 144 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 23 dicembre 1880, n. 5838 (Serie 2ª).
(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 103 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 31 luglio 1881, n. 385 (Serie 3ª).

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia, Giustizia e Culti: SAVELLI.

(Continua)

REGIA UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

A termini dell'articolo 16 del regolamento organico per gli Istituti scientifico-pratici delle Facoltà mediche del Regno 28 ottobre 1881, è aperto un concorso pubblico per esame al posto di assistente presso la Scuola ed il Museo di anatomia umana di questa R. Università.

I concorrenti dovranno provare di essere laureati in medicina e chirurgia.

È annesso al posto lo stipendio annuo di lire 1000.

L'assistente dura in carica un anno, e potrà essere confermato due volte per lodevole servizio.

Le domande in carta da bollo da centesimi 60 dovranno essere dirette al sottoscritto rettore e presentate alla segreteria prima del 5 ottobre p. v.

Sarà comunicato ai concorrenti il giorno in cui avrà luogo l'esame.

L'eletto dovrà assoggettarsi al regolamento interno dell'Istituto.

L'eletto entra in carica il 1° novembre.

Bologna, 18 settembre 1883.

Il Rettore: F. Magni.

REGIA UNIVERSITÀ DI PADOVA

SCUOLA DI MAGISTERO NELLA FACOLTÀ DI SCIENZE

Avviso.

È aperto il concorso a tutto il 20 novembre p. v. ad un sussidio ordinario di lire 600, da conferirsi a studenti inscritti nella Scuola di magistero annessa alla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali ad una delle sezioni di chimica fisica, o di storia naturale.

I concorrenti dovranno produrre, entro il termine predetto, alla Direzione della Scuola medesima, le loro istanze, corredate dai documenti richiesti dall'articolo 32 del regolamento speciale per la Facoltà predetta, e presentarsi nei giorni 22 e 23 novembre p. v., per sostenere l'esame di concorso, che consisterà in un lavoro scritto a porte chiuse, ed in una prova orale.

Padova, li 13 agosto 1883.

Il Direttore: Giovanni Canestrini.

Il Prorettore: Giuseppe De Leva.

REGIA UNIVERSITÀ DI PADOVA

DIREZIONE DELLA SCUOLA DI MAGISTERO NELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

Avviso.

È aperto a tutto il dì 16 novembre p. v. il concorso a cinque sussidi di lire 600 ciascuno per gli studenti del terzo e quarto corso di questa Facoltà filosofico-letteraria, inscritti nella Scuola di magistero.

Gli aspiranti dovranno produrre a questa Direzione le loro istanze, corredate dai documenti richiesti dall'art. 22 del regolamento speciale per la Facoltà di filosofia e lettere, e presentarsi nel giorno 23 novembre a sostenere il prescritto esame di concorso, che consisterà in un lavoro scritto a porte chiuse e in una prova orale.

Padova, 20 agosto 1883.

Il Direttore: Eugenio Ferrai.

Il Prorettore: De Leva.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La polemica prosegue fra i giornali inglesi e tedeschi riguardo alla Francia.

Così nella *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* si legge: « Come era da aspettarsi, il *Times* ha pensato che gli avvenimenti dell'Asia orientale gli fornirebbero una eccellente occasione di mettere in sospetto la Germania e le sue intenzioni riguardo alla Francia.

« Il corrispondente parigino del *Times* ha spinto l'ardire sino a qualificare di subdoli ed astuti i consigli che dalla Germania vengono alla Francia, e di affettuosi e disinteressati quelli che le vengono dall'Inghilterra.

« Ma, soggiunge la *Norddeutsche*, il *Times* sarebbe bene imbarazzato a cercare anche una sola prova di queste sue affermazioni, ed in quella vece egli potrebbe trovare in quantità di prove che gli uomini di Stato di Germania hanno sempre dato a quei di Francia incoraggiamenti amichevoli e benevoli.

« Nei consigli che la stampa tedesca dà alla Francia di non dirigere le sue speranze dal lato della Germania, la quale si vedrebbe costretta a difendere il suo diritto, vi è certo più amichevole interesse e più spirito sinceramente pacifico che non vi sia negli argomenti irritanti con cui il *Times* si lusinga di distogliere la nazione francese dal mercato del mondo.

« Forsechè il *Times* crede lealmente ed intimamente che l'Egitto, l'Africa, l'America, l'Asia, l'Australia ed il globo intero sieno stati creati unicamente per l'Inghilterra, e che nessun altro abbia diritto di far valere i suoi interessi in quelle regioni?

« In tal caso esso dovrebbe avere il coraggio di dichiarare ciò colla stessa franchezza con cui la Germania in ogni occasione dichiara che essa saprà difendere le sue frontiere contro qualunque pretesa. Così parlando il *Times* si risparmierebbe i rimproveri, ai quali giustamente esso si trova esposto per causa del suo presente sistema di polemica. »

Il *Fremdenblatt* di Vienna, parlando del viaggio del signor Gladstone a Copenaghen, dice che, nel caso di divergenze, l'Inghilterra non ha alcuna ragione plausibile di mettersi dalla parte di questa o di quella potenza continentale, ciò che non farebbe che aggravare il conflitto; mentre invece essa ha ogni motivo di intervenire come mediatrice per la conservazione della pace.

« Alleandosi con una o più potenze, l'Inghilterra non potrebbe ottenere un solo vantaggio, il quale valesse a compensarla del torto che farebbe al popolo inglese qualsiasi perturbazione della pace.

« Ciò è così vero, che anche spedizioni bellicose, le quali, come quella di Egitto, non hanno per scopo che di tutelare interessi inglesi, non trovano approvazione al di là dello stretto.

« In Inghilterra predomina da lunga pezza un'avversione profonda contro qualsiasi ingerenza attiva nei conflitti delle potenze continentali, e noi crediamo non esservi alcun uomo di Stato inglese il quale pensi a ricondurre la politica del suo paese, in circostanze così diverse come sono le attuali, a tradizioni da lungo tempo abbandonate, ed a sacrificare all'ambizione, nel caso di complicazioni guerre-

sche in Europa, di far tracollare la bilancia a costo di sacrificare gli interessi inglesi.

« Un tale uomo, ove pure ci fosse, non troverebbe mai oggigiorno in Inghilterra l'appoggio necessario a progetti che ripugnano al senso politico inglese. Fare da mediatrice fra le potenze nel caso di contestazioni, ecco il cómpito di una grande potenza marittima, i cui commerci si estendono per tutta la terra. In questo momento poi una tale missione dell'Inghilterra è tanto più agevole da compiere, in quanto che essa combina in tutto e per tutto colle aspirazioni delle potenze centrali, fondate sui trattati, per il mantenimento della pace ed il consolidamento dello stato presente delle cose. »

I fogli francesi giunti coll'ultimo corriere non contengono alcuna informazione relativa alla questione del Tonkino. I negoziati diplomatici tra il signor Ferry ed il marchese di Tseng continuano a rimanere sospesi, non avendo per anco l'ambasciatore del Celeste Impero, contrariamente a ciò che talun giornale pretese di asserire, ricevuto le istruzioni che egli aspetta dal suo governo in risposta al *memorandum* del governo francese.

Secondo una lettera del *Morning Post* da Parigi, la detta risposta non potrebbe a meno di tardare qualche altro giorno ad arrivare. Perchè convien sapere che il telegrafo non va oltre a Tien-Tsin, di dove i dispacci vengono mandati a Pekino per mezzo di corriere per un tratto di 150 chilometri. Ed inoltre, osserva il *Temps*, si può anche presumere che il governo chinese voglia procedere con ogni possibile ponderazione nel formolare l'importante dispaccio che si aspetta da lui.

Da Pietroburgo telegrafano alla *Neue Freie Presse* assicurarsi nelle sfere governative russe, in forma assolutamente positiva, che tra la Russia da un lato e la Germania e l'Austria-Ungheria dall'altro sonosi scambiate spiegazioni del tutto amichevoli circa gli avvenimenti di Bulgaria. I governi delle dette potenze seguirebbero con perfetta tranquillità la crisi ministeriale bulgara, e qualunque inflessione essa possa assumere non sembra che se ne temano difficoltà di alcuna specie tra la Russia e l'Austria-Ungheria.

Da Londra telegrafano al *Temps* che, a fronte della situazione politica della Bulgaria, la Sublime Porta giudicò necessario di attestare con un atto ufficiale che essa non intende di rinunziare ai diritti che il trattato di Berlino le ha riconosciuti sul principato.

A questo fine essa avrebbe diramato ai suoi rappresentanti presso le grandi potenze istruzioni, onde invitarli a dichiarare che mantiene la sua domanda relativamente alla conferma, da parte del governo ottomano, dei delegati bulgari alla Commissione mista del Danubio, ed onde rinnovare nello stesso tempo la sua protesta contro la separata adesione della Bulgaria al trattato di Londra. La Turchia considera che la ratifica di tale convenzione da parte della Turchia debba contenere *ipso facto* quella del principato vassallo.

Il 24 corrente si è riunita a Vienna la conferenza doganale austro-ungarica per fissare le basi dei negoziati commerciali da aprirsi colla Francia. Le conferenze definitive per negoziare il trattato avranno luogo a Parigi.

La Dieta di Gallizia siede da alquanti giorni. In essa l'elemento tedesco non è quasi affatto rappresentato. E pertanto non c'è in essa, come nella maggior parte delle rimanenti Diete dei paesi austriaci, alcun antagonismo fra i nazionali ed i centralisti. La lotta vi esiste tra i conservatori ed i liberali più o meno avanzati.

Fino ad ora i conservatori, che vengono designati col nome di partito di Cracovia, avevano nella Dieta la maggioranza, e prevalevano nella amministrazione del paese. L'indirizzo della quale amministrazione era nel senso di mantenere intimi e vivaci rapporti con Vienna e cogli interessi austriaci.

Ma le elezioni per le Commissioni della nuova Dieta galliziana hanno dimostrato che adesso i conservatori sono rimasti in minoranza, e che si è costituito un partito di centro liberale, composto di antichi membri liberali del partito di Cracovia, e di altri membri delle diverse frazioni del partito liberale.

È questo partito di centro che attualmente dispone di una notevole maggioranza, e che alla divisa dei conservatori: « tutto per l'Austria, » sembra avere sostituita quest'altra divisa: « tutto per mezzo dell'Austria, ma per la nazione. » Pertanto si prevede che le tendenze particolariste dei polacchi si rinvigoriranno, sebbene, al credere dell'*Indépendance Belge*, sia da ritenere che la nuova maggioranza saprà far forza a se medesima e moderare gli slanci troppo focosi dei patrioti intransigenti.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 26. — Un dispaccio da Madera al luogotenente Vandevelde rivett reca che Stanley stabilì una dozzina di stazioni perfettamente organizzate. L'opera di Stanley è ora completa; egli crede di avere aperto un grande mercato nell'Africa equatoriale, e considera la missione di Brazzà come sventata. Stanley spera di ritornare nel 1884.

LONDRA, 26. — Il *Morning-Post* dice che il telegrafo è interrotto in Siberia, e che probabilmente ciò ritarda l'arrivo della risposta della China.

Il *Daily-News* annunzia che la spedizione del Sudan è arrivata a Duem, cioè a 110 miglia al sud di Kartum.

Lo *Standard* ha da Hong-Kong: « Il processo Logan è incominciato a Canton; la città è sempre in uno stato d'inquietudine; i preparativi militari vi sono proseguiti alacremente. »

MILANO, 26. — Stamane alle ore 10 5 la principessa Guglielmo di Prussia si è recata a Monza a visitare i Sovrani. S. A. è stata accompagnata alla stazione dal conte Visone, Ministro della Real Casa.

SAVONA, 26. — È arrivato il piroscafo *Scrivia*, della Società Raggio, proveniente da Southampton.

MILANO, 26. — Una lettera in data 10 corrente annunzia alla Società di esplorazione la morte del viaggiatore Sacconi, assassinato nell'Ogaden, nel paese dei Somali. Mancano i particolari.

NAPOLI, 26. — Stamane crollò una vecchia casa nel quartiere del Mercato. Gli inquilini poterono salvarsi. Accorsero le autorità, i pompieri e la truppa. Si fecero sgombrare le case vicine minaccianti.

PARIGI, 26. — Fu conferita la medaglia d'oro di prima classe a

mons. Guthlin, consultore dell'ambasciata di Francia presso il Papa, al sig. Bonnier De Lachapelle, impiegato all'Amministrazione dell'Acqua Marcia, ed al luogotenente Serra, per lo zelo che spiegarono a Casamicciola onde ritrovare i corpi delle vittime francesi della catastrofe del 28 luglio.

PARIGI, 26. — Il governo nulla ancora ha deciso riguardo alle feste ed ai ricevimenti che avranno luogo in occasione dell'arrivo di re Alfonso.

BELGRADO, 26. — Malgrado la maggioranza ottenuta dai radicali nelle ultime elezioni, il ministero spera di conservare il potere. Trattative sono intavolate coi capi radicali, i quali sembrano assai imbarazzati per il loro successo ed incapaci di formare un governo. Se il ministero riesce a guadagnare alcuni voti e ad ottenere sei o sette seggi nelle elezioni suppletorie, conserverà probabilmente il potere.

Re Milano giunge domani a Vienna e proseguirà per Belgrado.

PARIGI, 26. — Una nota dell'*Agenzia Havas* dice che il governo non ebbe mai intenzione di nominare un governatore militare in Corsica.

COSTANTINOPOLI, 26. — Un incendio distrusse 300 case abitate specialmente dagli europei nel sobborgo di Kadi-Keuil.

HENDAYE, 26. — Alcune bande armate, poco importanti, si sono formate in diversi punti vicini alla frontiera. La gendarmeria spagnuola partì per disperderle.

HONG-KONG, 26. — I mandarini di Canton rinviano le loro famiglie nell'interno; il paese ed i negozianti prendono delle precauzioni; si teme un'insurrezione.

VIENNA, 26. — Bratiano fu ricevuto dall'imperatore ed ebbe conferenze col conte Kalnoky e coll'ambasciatore di Germania principe di Reuss.

SALISBURGO, 26. — Il principe di Bismarck è partito direttamente per Berlino, accompagnato dalla sua famiglia.

BERLINO, 26. — La *Provinzial Correspondenz* vede nella presenza dei re di Spagna e di Serbia a Berlino una nuova prova che si aderisce in vasti circoli d'Europa al desiderio della Germania di mantenere la pace.

PARIGI, 26. — Il *Temps* dice che Tricou ed il personale della legazione sono arrivati ieri a Tien-Tsin.

I giornali si occupano dell'accoglienza da farsi a re Alfonso ed esortano la popolazione ad essere calma.

BELGRADO, 26. — La Skupcina si riunisce domani. Si occuperà soltanto di cose d'ordine interno, finchè il re apra la sessione. Se il ministero resta al potere, subirà certamente una modificazione.

BERLINO, 26. — La *Germania* dice: « Per procurare alle diocesi, i cui vescovi sono esiliati, il benefizio dell'autorizzazione data dal Papa di chiedere la nota dispensa, senza però recare pregiudizio a quei vescovi, il Papa ordinò che il più attempato dei membri dell'episcopato prussiano, cioè il vescovo di Culm, invece dei suddetti prelati, diriga le domande di dispensa al ministro dei culti. »

LONDRA, 26. — Il nuovo ambasciatore d'Inghilterra presso Sua Maestà il Re d'Italia, sir J. Savile Lumley, si recherà a Roma alla fine di ottobre.

TORRE ANNUNZIATA, 26. — In seguito all'annunzio di casi sospetti di febbre gialla, accorsero qui il prefetto, il professore Semmola ed altri medici. Sezionati i cadaveri di due decessi riscontrarono trattarsi di una forma speciale di tifo. Attualmente una persona sola è affetta da tale malattia. Da mesi non sono arrivate navi dall'America in questo porto.

HOMBURGO, 26. — Muchtar pascià, ambasciatore straordinario ottomano, ha ricevuto l'ordine dell'Aquila rossa di prima classe. Il segretario del sultano Rechid bey ha ricevuto lo stesso ordine di seconda classe.

DUNGANNON, 26 (Irlanda). — Due membri parnellisti della Camera dei comuni giunti da Aughnacloy per preparare una dimostrazione parnellista, che deve aver luogo domani, furono impediti dai protestanti di pronunciare un discorso. I protestanti sono accampati sopra la grande piazza di Dungannon e sono risoluti a non lasciare che i parnellisti costruiscano il palco per il *meeting* di domani.

Un *meeting* anti-parnellista avrà pure luogo domani.

300 uomini di polizia a cavallo sono arrivati a Dungannon.

REALE ACCADEMIA DI BELLE ARTI IN MILANO

PROGRAMMI DI CONCORSO

ISTITUZIONE MYLIUS.

PITTURA A OLIO.

Si invitano i pittori tanto nazionali che esteri a concorrere ai seguenti premi d'istituzione del benemerito defunto cavaliere Enrico Mylius.

PITTURA D'ANIMALI.

(Concorso riferibile al 1880).

Soggetto: « Ne è libera la scelta al concorrente. »

Il quadro sarà in tela, dipinto ad olio, e della misura di metri 0 85 per metri 1 20.

Premio: lire 600.

PAESAGGIO STORICO.

(Concorso riferibile al 1881).

Soggetto: « Ne è libera la scelta al concorrente. »

Il quadro sarà in tela, dipinto ad olio, e della misura di metri 0 85 per metri 1 20.

Premio: lire 800 (1).

PITTURA D'ANIMALI.

(Concorso normale).

Soggetto: « Ne è libera la scelta al concorrente. »

Il quadro sarà in tela, dipinto ad olio, e della misura di metri 0 85 per metri 1 20.

Premio: lire 600.

Discipline.

Le opere dei concorrenti dovranno essere presentate all'ispettore-economo dell'Accademia non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno 30 giugno 1884. Non si ammettono giustificazioni sul ritardo oltre questo termine. L'Accademia non s'incarica di ritirare le opere, quantunque ad essa dirette, nè dagli uffici delle ferrovie, nè dalle dogane.

Ogni opera sarà contrassegnata da un'epigrafe e accompagnata da una lettera sigillata, portante al di fuori la stessa epigrafe, e dentro il nome, cognome, patria e domicilio dell'autore. Oltre questa lettera, dovrà l'opera accompagnarsi con una descrizione che indichi il soggetto scelto, la fonte da cui venne tratto, quando non sia dato dal programma, ed in ogni caso spieghi la mente dell'autore, acciocchè, confrontata coll'esecuzione, se ne possano giudicare gli intendimenti.

È nella facoltà dell'Accademia di escludere dal concorso e di rifiutare l'esposizione di quelle opere, che, per ragione d'arte o di convenienze sociali, non fossero presentabili al pubblico.

Le descrizioni si comunicheranno ai giudici: le lettere sigillate saranno custodite dal segretario, e verranno aperte le sole portanti epigrafi corrispondenti a quelle opere che saranno giudicate degne del premio. Tutte le altre verranno restituite insieme alle opere, subito dopo la pubblica Esposizione susseguente al giudizio.

All'atto della consegna ogni opera che non fosse trovata in buona condizione non sarà ricevuta. La restituzione delle opere non premiate si farà dall'ispettore-economo, il quale ritirerà dagli autori o dai loro commessi le singole ricevute da lui rilasciate all'atto della consegna. Non ricuperandosi dagli autori entro tre mesi le opere non premiate, l'Accademia non risponde della loro conservazione.

Il giudizio del merito artistico delle opere verrà fatto da Commissioni straordinarie, con voti ragionati e sottoscritti, indi sottoposto alla definitiva approvazione del Consiglio accademico.

Di tutte le opere presentate al concorso si farà una pubblica Esposizione, durante la quale saranno pronunciati i giudizi e conferiti i premi. Le opere che ottengono il premio diventano proprietà dell'Accademia, e nella Esposizione sono distinte con una corona e coll'indicazione del nome e della patria dell'autore.

ISTITUZIONE GIROTTI.

Pel venturo anno 1884 gli artisti nazionali, che hanno frequentato come allievi le Scuole di quest'Accademia, sono invitati al concorso di fondazione Girotti, pel quale è proposto il seguente

Tema « Seggiola in legno artisticamente intagliata o intarsiata, la quale all'eleganza congiunga la comodità dell'uso. »

Premio: lire 300 (2).

Discipline.

I concorrenti dovranno, nella lettera sigillata contenente il proprio nome, cognome e domicilio, provare regolarmente di aver frequentato le scuole di quest'Accademia.

Il concorrente premiato potrà, dopo la pubblica Esposizione, ritirare la propria opera, o lasciarla all'Accademia.

In quanto al resto sono da osservarsi le discipline accennate pel concorso d'istituzione Mylius (pittura ad olio).

ISTITUZIONE MYLIUS.

PITTURA A FRESCO.

L'Accademia invita gli artisti nazionali a presentarsi al concorso per la pittura a fresco, istituito dal defunto cavaliere Enrico Mylius.

Quattro sono i soggetti, e cioè: Ritratti a mezza figura di *Donato Bramante*, di *Raffaello Sanzio*, di *Bernardino Luini* e di *Paolo Veronese* (3).

I dipinti dovranno eseguirsi a fresco su apposito piano a forma elittica, di metri 1 54 per 1 29, intelaiato in ferro, che l'Accademia appresta e distribuisce ai concorrenti. L'asse maggiore si terrà in senso verticale.

Premi: lire 800 cadauno.

A fine di sistemare armonicamente la serie dei ritratti che si vuole iniziare nei portici superiori del cortile di Brera, si prescrive: che la testa della figura misuri 27 centimetri dalla linea inferiore del mento alla sommità del cranio, e che la distanza da questa alla sommità del telaio sia di centimetri 23.

Discipline.

I concorrenti dovranno presentare al signor ispettore economo dell'Accademia due mesi prima del termine stabilito per la consegna dell'affresco, cioè alla fine di marzo, un cartone a disegno finito, della grandezza precisa della esecuzione dell'affresco, ed un bozzetto a colore del diametro maggiore di 25 centimetri. Quelli che desiderassero serbare l'anonimo potranno contrassegnare i propri lavori con una epigrafe, ma sono obbligati per le necessarie pratiche a delegare altra persona.

Sul cartone e sull'abbozzo suindicati l'Accademia sceglierà il concorrente o i concorrenti ammessi all'esecuzione dell'affresco.

I concorrenti scelti, od i loro delegati, dovranno presentare domanda, entro otto giorni dall'ammissione, per la somministrazione del telaio, il quale verrà consegnato dal signor ispettore economo dopo il giorno 1° maggio dietro deposito di L. 130, somma equivalente al valore del telaio stesso.

Il lavoro dipinto a fresco dovrà essere presentato, prima delle ore 4 pomeridiane del giorno 30 giugno 1884, al detto ispettore economo, il quale, assistito da alcuni professori a ciò delegati, farà la constatazione dell'entità dei telai e dello stato dei dipinti. I concorrenti anonimi dovranno contrassegnare il proprio lavoro con una epigrafe, ed accompagnarlo con una lettera suggellata, contenente nell'interno il loro nome e cognome, coll'indicazione del domicilio, e portante la medesima epigrafe nella soprascritta.

Il giudizio sarà fatto con voto ragionato da una speciale Commissione di pittura, previo esame, per riconoscere se le opere presentate sono dipinte a buon fresco e senza ritocchi di sorta. Prima e dopo il giudizio le opere prodotte al concorso verranno per alcuni giorni esposte al pubblico. L'opera premiata sarà contraddistinta da analoga indicazione, e rimane in proprietà dell'Accademia.

I concorrenti non premiati potranno ritirare il deposito, restituendo all'Accademia il rispettivo telaio. Ciò dovrà farsi entro il trimestre successivo al giudizio. Al concorrente premiato verrà retrocesso il suo deposito all'atto stesso in cui gli verrà corrisposta la somma assegnata a premio.

Il lavoro premiato sarà collocato per cura dell'Accademia in una delle lunette dei suddetti portici del palazzo di Brera, e sarà fregiato di cornice in rilievo.

Milano, 26 luglio 1883.

Il Presidente: LUIGI BISI.

Il Segretario: F. SEBREGONDI.

(1) Il premio normale di lire 600 fu aumentato con parte di una somma disponibile sul fondo di questo legato.

(2) Il premio normale venne aumentato coll'aggiunta di alcuni fondi disponibili.

(3) Per la collocazione dei ritratti sono assegnate nel palazzo di Brera le lunette del portico superiore. Pel ritratto di Donato Bramante corrisponde la lunetta n. 14, di Raffaello Sanzio la lunetta n. 18, di Bernardino Luini, n. 20, di Paolo Veronese, n. 23.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 26 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	19,0	8,7
Domodossola	1|4 coperto	—	21,0	9,1
Milano	sereno	—	21,0	12,5
Verona	sereno	—	22,0	13,0
Venezia	1|4 coperto	calmo	22,4	17,5
Torino	sereno	—	21,0	13,1
Alessandria	nebbioso	—	22,2	13,5
Parma	nebbioso	—	21,7	12,5
Modena	sereno	—	22,8	13,2
Genova	sereno	calmo	23,6	17,8
Forlì	sereno	—	22,6	15,0
Pesaro	1|4 coperto	legg. mosso	22,0	13,8
Porto Maurizio	sereno	calmo	22,4	16,0
Firenze	sereno	—	24,4	13,5
Urbino	1|2 coperto	—	21,5	13,8
Ancona	sereno	calmo	22,3	18,0
Livorno	sereno	calmo	24,0	14,0
Perugia	sereno	—	23,5	13,7
Camerino	1|2 coperto	—	19,4	11,8
Portoferraio	sereno	calmo	23,9	18,4
Chieti	3|4 coperto	—	20,8	12,6
Aquila	1|4 coperto	—	21,0	12,0
Roma	sereno	—	24,5	15,0
Agnone	3|4 coperto	—	21,3	12,3
Foggia	1|4 coperto	—	24,2	11,6
Bari	1|2 coperto	agitato	23,0	16,7
Napoli	1|4 coperto	mosso	23,5	17,1
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	3|4 coperto	—	21,9	12,4
Lecce	3|4 coperto	—	22,0	15,6
Cosenza	3|4 coperto	—	24,6	12,0
Cagliari	sereno	calmo	29,0	17,0
Catanzaro	sereno	—	26,0	21,0
Reggio Calabria	piovoso	calmo	23,1	17,0
Palermo	piovoso	legg. mosso	29,8	16,6
Catania	coperto	calmo	26,0	18,5
Caltanissetta	coperto	—	22,6	13,0
Porto Empedocle	3|4 coperto	calmo	27,0	17,0
Siracusa	coperto	legg. mosso	25,0	18,5

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 26 settembre 1883.

Minima pressione ovest Irlanda (735); massima Russia meridionale (768).

In Italia barometro alzato al nord, abbassato al sud. Alta Lombardia 765, Lecce 760.

Ieri coperto o nuvoloso, specialmente Sicilia, con leggiere pioggie.

Stamane bel tempo nord e centro. Venti settentrionali freschi nella penisola Salentina e coperto. Pioggia in Sicilia.

Mare mosso o agitato coste sud.

Probabilità: venti settentrionali da freschi a forti specialmente al sud; sereno al nord e centro, nuvoloso e piovoso al sud.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
26 settembre 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,7	761,9	761,2	763,6
Termometro	16,6	25,0	26,0	20,8
Umidità relativa	77	38	31	52
Umidità assoluta	10,88	8,94	7,96	9,45
Vento	N	WNW	N	NNE
Velocità in Km.	0.0	1,0	2,5	1,0
Cielo	sereno	sereno pochissimi cumuli	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 26,1; R. = 20,88 | Min. C. = 15,0; R. = 12,0.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 27 settembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	88 95	—	91 12 1/2	—	91 12 1/2	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	95 40	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 90	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	96 05	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0	»	—	—	—	—	—	—	—	95 17 1/2	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0	1° aprile 1883	500	500	446 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	532 50	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1883	500	500	465 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1883	500	250	537 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	439 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1883	500	500	855 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	484 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1080 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	217 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	510 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	—	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	1° luglio 1883	250	250	281 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 »
	Parigi	chèques	—	—	—
3 1/2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 »
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

PREZZI FATTI:

Obbligazioni Beni Eccles. 4 0[0 95 17 1/2 fine corr.

Banca Generale 532 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 26 settembre 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 91 13.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 96.

Consolidato 3 0[0 nominale lire 55 60.

Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 54 293.

Il Sindaco: A. Pieri.

V. Trocchi, *presidente*.

N. 306.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Il simultaneo incanto tenutosi il 19 corrente mese essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antim. del dì 15 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Bologna avanti al prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, alla seconda asta per lo

Appalto della correzione detta di Barbarolo lungo il tratto della strada nazionale n. 26 Firenze-Bologna, compreso fra i Sabbioni e la Predosa (Bologna), per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta di lire 164,430.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 11 luglio 1882, riformato in data 10 novembre detto anno, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Bologna.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per darli compiutamente ultimati entro il termine di anni due.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 6000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici, successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 23 settembre 1883.

5439 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Provincia di Ravenna

MUNICIPIO DI LUGO

AVVISO D'ASTA per appalto di lavori.

Nel giorno di sabato, sei (6) ottobre prossimo, alle ore 11 antimeridiane, presieduta dal sottoscritto, si terrà nella prima sala di questa civica residenza, a schede segrete, l'asta per l'appalto del lavoro di costruzione di marciapiedi con pietra di Luserna nelle strade Corso, Brozzi, Codalunga e Fermini di questa città, per una lunghezza complessiva di metri 1936 circa.

Trattandosi di secondo esperimento, si delibererà anche con una sola offerta.

L'asta verrà aperta in base alla perizia redatta dall'ufficio tecnico comunale il 3 corrente, e sul prezzo dalla medesima risultante in lire sessantamila settecentocinquantacinque e centesimi cinquantotto (lire 60,755 58), soggetta a ribasso d'asta.

Il lavoro dovrà essere cominciato entro trenta (30) giorni dalla ricevuta consegna, ed ultimato nel termine di due (2) anni dalla consegna stessa.

Il pagamento sarà fatto in rate annuali di lire diecimila (lire 10,000) a cominciare coll'esercizio 1884, alle scadenze fissate nel capitolato e senza decorrenza d'interesse fino al saldo.

L'asta sarà vincolata alle disposizioni vigenti, e segnatamente al capitolato a chiunque ostensibile in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Niuno può prendervi parte senza aver prima giustificata la sua idoneità a termini di legge, e senza premettere il deposito di lire tremila (lire 3000) a garanzia delle proprie offerte. Da questo deposito si preleveranno le spese, che sono a carico dell'aggiudicatario.

La delibera seguirà con riserva della superiore approvazione e dell'esperimento per la miglioria, che dovrà essere offerta in misura non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera entro i giorni dieci (10) successivi a quello dell'asta.

Non si riceveranno più schede trascorsa che sia un'ora da quella soprafissata per l'apertura dell'asta.

Lugo, dalla civica Residenza, addì 22 settembre 1883.

5449 *Il R. Sindaco:* Cav. LORENZO RICCI CURBASTRO.

REGIA SOTTOPREFETTURA
DEL CIRCONDARIO DI TARANTO

2° AVVISO D'ASTA *per la vendita di materiali fuori uso esistenti nel magazzino di Taranto.*

Essendo rimasti aggiudicati nel primo incanto i soli lotti terzo ed undicesimo, il segretario della Sottoprefettura di Taranto fa noto che nel giorno di martedì 9 del p. v. mese di ottobre, alle ore 11 antimeridiane, nella Sottoprefettura medesima, si procederà agli incanti per la vendita di materiali fuori uso, provenienti dalla rete Calabro-Sicula, e di proprietà dello Stato, esistenti nel magazzino di Taranto, sotto le condizioni stabilite nel relativo capitolato, debitamente approvato, il quale trovasi depositato presso la segreteria della Sottoprefettura, ed ostensibile nelle ore d'ufficio.

Gli incanti saranno tenuti col metodo della estinzione di candela vergine, a pubblica gara, e con tutte le formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato.

I materiali sono divisi in dieci lotti, del complessivo valore di lire 75,669 96, e ciascun concorrente dovrà fare la sua offerta in ragione decimale ed in aumento dei prezzi unitari di ciascun lotto.

Ciascun concorrente depositerà nelle mani di chi presiede all'asta una somma in ragione del quinto dell'intero prezzo del lotto al cui acquisto aspira.

Per effetto di decreto Ministeriale portante la data del 23 luglio 1879, il sottoprefetto è autorizzato ad approvare e rendere eseguibile il contratto.

Le spese dell'asta, registro e copie sono a carico del deliberatario.

Distinta dei materiali e loro prezzi unitari.

N. d'ordine	INDICAZIONE DEL MATERIALE	Quantità	Prezzo
	Primo lotto.	*Chilogr.*	
1	Ferro in rotaie	450000	0 08
	Secondo lotto.		
1	Ferro in ricci	40400	0 01
	Terzo lotto.		
1	Acciaio in ruotaie	8320	0 10
2	Id. in cerchioni	37400	0 10
3	Id. in genere	51000	0 10
	Quarto lotto.		
1	Bronzo in pezzi da rifondere	6410	1 20
2	Id. in tornitura	2900	1 20
	Quinto lotto.		
1	Rame in pezzi da rifondere	10900	1 30
2	Id. in tornitura	560	0 80
3	Id. in polvere	170	0 30
4	Id. misto a sabbia	8	0 05
	Sesto lotto.		
1	Ottone in pezzi da rifondere	3610	0 75
2	Id. in tornitura	430	0 75
	Settimo lotto.		
1	Packfond da rifondere	6	1 »
2	Zinco da rifondere	1057	0 18
	Ottavo lotto.		
1	Piombo vecchio da rifondere	164	0 15
2	Id. da carri	275	0 15
	Nono lotto.		
1	Vetro in rottami	1450	0 03
	Decimo lotto.		
1	Gomma vecchia in pezzi	139	0 05
2	Grasso composto sudicio	10250	0 04

Taranto, 24 settembre 1883.

5428 *Il Segretario della Sottoprefettura:* MAGALDI.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Firenze (11ª)

Avviso di seconda Asta stante la deserzione della prima *per l'impresa dei viveri* (N. 47).

Stante la deserzione dell'incanto oggi tenutosi, si notifica che nel giorno 6 del prossimo mese di ottobre, ad un'ora pomeridiana precisa, si procederà nuovamente presso questa Direzione, via San Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto dei viveri abbisognevoli alle truppe nel territorio del VI Corpo d'armata (Divisioni militari di Firenze e Perugia) durante l'annata 1884, a senso degli articoli 8 e 10 dei capitoli d'oneri, cioè:

Distinta dei lotti	Denominazione del lotto	CIRCONDARI compresi nel lotto	PREZZO dei generi soggetti al ribasso d'asta				PREZZO dei generi non soggetti al ribasso d'asta		Cauzione	ANNOTAZIONI
			Carne al chilogr.	Pasta al chilogr.	Lardo al chilogr.	Vino al litro	Zucchero al chilogr.	Caffè al chilogr.		
Unica	Firenze	Firenze, Livorno, Pisa, Portoferraio, Volterra, Lucca, Pistoia, San Miniato, Perugia, Arezzo, Orvieto, Viterbo, Siena, Grosseto, Montepulciano, Spoleto, Fuligno, Terni.	L. 1 »	0 37	1 56	0 30	1 40	3 36	L. 164,000	Rimarrà intatta per l'impresa la costituzione del lotto, qualunque sieno le varianti che nel corso dello appalto possono essere portate all'attuale circoscrizione territoriale militare del Regno.

L'impresa avrà principio col 1° di gennaio venturo, e terminerà a tutto il mese di dicembre 1884; però, giusta l'articolo 6 dei capitoli suddetti, l'appalto potrà, per tacito accordo, essere prorogato per un secondo ed anche per un terzo anno, se non sarà data disdetta da una delle parti mediante preavviso scritto novanta giorni prima della scadenza.

Essa sarà retta dai capitoli d'oneri di appalto, i quali faranno poi parte integrale del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta, ma presentata a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse con sigillo a ceralacca e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed il ribasso dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Esse dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi a base d'incanto dei generi sopra indicati. I prezzi però dello zucchero e del caffè non sono soggetti a ribasso, e il sale verrà somministrato a prezzo di tariffa.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo, e che verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso non inferiore al ventesimo è stabilito in giorni otto dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento.

Potranno gli accorrenti fare pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno per inviarsi alla Direzione appaltante, la quale però non ne terrà conto alcuno se non le giungano ufficialmente da dette Direzioni e Sezioni prima che sia stata dichiarata aperta l'asta, e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si procederà al deliberamento anche quando venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Le spese di stampa, di inserzione, di registro e tutte le altre inerenti all'incanto ed alla stipulazione del contratto saranno a carico del deliberatario, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto e di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Firenze, 24 settembre 1883.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: ROTONDO.

5441

(*2ª pubblicazione*)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE IN GRADO DI SESTO.

Si fa noto al pubblico che nella udienza del giorno 29 ottobre 1883, innanzi il Tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale,

Ad istanza del signor Francesco Santolamazza, nel giudizio di espropriazione promosso dall'avv. Domenico De Petris, a danno di Francesco Todini, si procederà alla subasta giudiziale dei seguenti stabili:

1. Casa in Castel Madama, nn. 42 e 43, lungo la via Empolitana, sezione 1ª, numero di mappa 1463, confinante Santolamazza Angelo, Rossi Girolamo, Testi Luigi, ecc.

2. Altro fabbricato con cantina posto ove sopra, sez. 1ª, numero di mappa 1140 sub. 9, confinante Todini, Testi Luigi, Luigi e Vincenzo Iori.

La vendita avrà luogo in un solo lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo di lire 2380 offerto in grado di sesto.

5419 AVV. GIOVANNI CONVERSI proc.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la lettera dell'ufficio del Genio civile del 19 settembre 1883, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori della S. C. O. dal comune di Scrofano alla provinciale Flaminia, appaltata al signor Raffaele Fazio;

Veduto l'articolo 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F* di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'art. 84 del regolamento approvato col R. decreto 19 dicembre 1873, n. 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, o per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli od a questa Prefettura, od al signor sindaco di Scrofano, entro i trenta giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'art. 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Roma, addì 25 settembre 1883.

Per il Prefetto: RITO.

5448

(*1ª pubblicazione*)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE.

Si fa noto che avanti al R. Tribunale civile di Roma, nell'udienza del giorno 28 novembre 1883, avrà luogo la vendita giudiziale del seguente fondo, ad istanza dell'Amministrazione delle Finanze dello Stato (Intendenza di Roma), in danno di Lustrissimi Caterina di Vincenzo, vedova Lollobrigida, nella qualità di erede di Serafino Lollobrigida:

Casa sita in Subiaco, in contrada La Piaggia, di più membri, distinta nella mappa censuaria col num. 877 subalterno 2, confinante con Gaetano Lollobrigida e strada, salvi ecc., gravata dell'annua imposta erariale in principale di lire 7 94 per ogni cento lire di reddito imponibile.

La vendita avrà luogo in un solo lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo di lire 414 72.

Roma, li 24 settembre 1883.

AVV. A. TAMBRONI
sostituto procuratore erariale.

5412

AVVISO D'ASTA.

Con tiletto in data 10 corrente mese, rilasciato ad istanza della Direzione del Regio Ospizio generale di carità di Torino, venne fissato il giorno di martedì 6 novembre prossimo per la vendita a seguire all'asta pubblica, avanti la Giunta delegata per gli incanti, e nella casa propria del pio Istituto, via Po, n. 33, degli infrascritti tenimenti divisi in quattro distinti lotti:

Lotto 1° — Tenimento di Leri, situato per la maggior parte nel territorio di Trino, ed in parte su quello di Bianzè, di ettari 462 41 88, eguali a giornate 1213, tavole 51 di antica misura, distinto nella mappa di Trino dal numero 1 al 31 inclusi, dal n. 53 all'86 inclusi, e sotto li numeri 90, 91, 93, 95, 97, 98, 99, 100 e 101 della sezione *G*, e nella mappa di Bianzè colli numeri 135, 136, 137, 138, 139 e 140 della sezione *E*, fra le coerenze a mattina del signor marchese Carrega per la tenuta principesca di Lucedio, a giorno dell'infrascritto tenimento di Montarucco e del tenimento del Castello di Apertole, appartenente a S. A. R. il Duca di Genova, a sera della possessione denominata Il Torrone della Colombara, di proprietà del cav. Magnaghi e della proprietà dei signori fratelli Salino di Cavaglià, ed a notte del tenimento di Castelmerlino, di spettanza della signora marchesa Maria Maddalena Pallavicino Balbi Senarega.

Il tenimento di Leri comprende il principale fabbricato civile, detto Il Palazzo di cento vani, la chiesa parrocchiale, il camposanto, le abitazioni del parroco, del medico, del chirurgo, del farmacista, dell'agente, dell'albergatore, il caseificio, la pista ed il trebbiatoio da riso, la macchina da grano, il mulino, le abitazioni dei coloni ed altri edifici, vaste scuderie per cavalli, e stalle per i bestiami, e l'aia; comprende pure entro alli suoi confini la cascina denominata *La Galleazza*, composta di nove vani, coll'orto ed aia annessi.

Al prezzo di lire 1,334,300.

Lotto 2° — Tenimento di Montarucco, situato intieramente sul territorio di Trino, della consistenza di ettari 411 41 41, pari a giornate 1079, tavole 82 di antica misura, distinto in mappa colli numeri dall'1 all'80 inclusi, 82, 84, 86, 88, 89, 90, 91 e 92 della sezione *F*, e colli numeri 40 e 43 della sezione *G*, fra le coerenze: a mattina del predetto signor marchese Carrega principe di Lucedio; a mezzodì dei beni della comunità di Fontanetto; a sera delli eredi del barone Vito e della tenuta delle Apertole, ed a notte dei beni del tenimento di Leri e del suddetto signor marchese Carrega.

Oltre il fabbricato principale di Montarucco situato nel concentrico del tenimento, composto di vasto quadrilatero a quattro bracci, costituente 104 vani principali, la chiesa ed il locale della pista da riso, comprendesi nelle sue attinenze il fabbricato per battere il riso ed il grano nelle aie verso ponente dello stesso recinto, e gli edifizi meccanici costituenti la pista, il trebbiatoio da riso sulle aie ed il trebbiatoio da grano; e fanno parte dello stesso tenimento le cascine denominate La Malpensata e Chiapelle, nonchè un edificio di fornace a due bocche.

Al prezzo di lire 1,025,050.

Lotto 3° — Tenimento denominato Torrone Nuovo, situato nel territorio di Bianzè, di ettari 294 38 12, corrispondenti a giornate 772, tavole 58 di antica misura, distinto nella mappa locale dal n. 106 al n. 115 inclusi, dal n. 187 al 193 inclusi; li nn. 173, 174, 175, 175 *bis* della sezione *D*, e dal numero 83 al n. 88 inclusi, 100 a 127 inclusi, e parte delli nn. 45, 46, 47, 48 e 49 della sezione *E*, coerenziato a mattina da parte delli tenimenti di Castelmerlino e dell'Ariotta; a giorno dal tenimento della Barbera, delli signori fratelli Salino e dalla Mascarpina; a sera da diversi proprietari di Bianzè e da parte del tenimento della Barbera, ed a notte dal tenimento della Gardina, di proprietà del signor Vincenzo Ambrosetti.

Oltre al caseggiato principale, civile, rustico e rurale, denominato Il Torrone Nuovo, composto di 36 vani principali, gli edifici meccanici costituenti la pista ed il trebbiatoio del riso, aia e cortili, tettoie delle macchine da frumento ed otto ambienti di casi da terra, comprendesi nel tenimento la cascina denominata La Cagna, di 40 principali ambienti contenenti le abitazioni dei coloni, il casone, la scuderia, le stalle, tettoie, botteghe del falegname e fabbro-ferraio, la chiesa e la sagrestia e scuole attigue, e la cascina denominata La Vuissa o Ferrera.

Al prezzo di lire 698,400.

Lotto 4° — Tenuta denominata La Noria, situata sul territorio di Trino, regioni denominate Piano della Madonna, Piano dell'Acqua Nera e Costa della Madonna, di ettari 75 65 90, eguali a giornate 198, tavole 58 di antica misura, con nuovo e grandioso fabbricato civile e rustico nel concentrico, in prossimità della strada maestra da Montarolo a Lucedio, oltre ad un edificio con meccanismo elevatore dell'acqua per l'irrigazione, composta di risaie, prati, campi, boschi secolari, strade, canali e ripaggi, distinti nella mappa territoriale colli numeri 11, 12, 13, 14 e 17, e parte delli numeri 6, 7, 18, 21, 24, 26 e 27 della sezione D, fra le coerenze a mattina del bosco della Darola; a giorno della tenuta di Montarolo, appartenente al principe di Lucedio; a sera del tenimento di Montarucco (lotto 2°), ed a notte del tenimento di Lucedio.

Al prezzo di lire 150,000.

Si procede all'incanto col metodo della licitazione orale ad estinzione di candela vergine dopo le tre prime preparatorie, e l'asta verrà aperta lotto per lotto separatamente in base del prezzo a ciascun tenimento attribuito.

Le condizioni della vendita risultano dal relativo capitolato, visibile nello studio del notaio sottoscritto, via Ospedale, n. 4 *bis*, piano primo, in tutti i giorni ed ore d'ufficio, unitamente alla perizia ed altri documenti relativi.

Torino, 14 settembre 1883.

5434 ANDREA GALVANO *Notaio.*

SCUOLA TECNICA DI MELFI

annessa al Regio Istituto tecnico

È aperto pubblico concorso per titoli a norma di legge alle seguenti cattedre:

Lettere italiane, diritti e doveri dei cittadini, assegno annuo lire 1920.
Matematiche e computisteria, id. lire 1920.
Disegno e calligrafia, id. lire 1500.

I titoli d'abilitazione a tale insegnamento coi rispettivi certificati di condotta, atti di nascita e indicazione del domicilio dovranno entro il corrente mese di settembre essere spediti all'Amministrazione della Cassa di risparmio di Melfi.

Le cattedre saranno occupate subito dopo l'approvazione del Consiglio provinciale scolastico di Basilicata.

Il Direttore dell'Amministrazione della Cassa di risparmio
5387 G. PERISI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Genova.

Visto il ricorso sporto dal sig. avvocato Giulio Pardossi di Remigio, ed Enea Capitani di Tito, entrambi domiciliati in Livorno, ed elettivamente in Genova nell'ufficio del procuratore Giuseppe Magnini, posto Salita San Matteo, n. 19, possessore il primo di un titolo di rendita italiana 5 per cento, di lire 55, certificato 735548, inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno, con godimento 1° gennaio 1883, ed il secondo, cioè Enea Capitani, di altro titolo, pure nominativo, di rendita italiana 5 per cento, di lire 420, certificato n. 750461, con godimento dal 1° luglio 1883, entrambi provenienti originariamente da un titolo nominativo di rendita 5 per cento, per lire 500, intestato a Giuseppe Frisiani, per la liberazione del seguente vincolo, cioè:

La presente rendita è sottoposta ad ipoteca a favore del Governo in garanzia dell'esatto adempimento delle promesse ed obbligazioni assunte da Frisiani Giuseppe, tanto verso i passeggieri ed emigranti, che s'incarica d'imbarcare ed imbarcherà per lo Stato, per le Americhe ed in altre parti in ogni viaggio e spedizione, quanto verso il Governo medesimo per rimborso delle spese di partenza, di rimpatrio e ritorno di detti passeggieri, e di quelle altre provvidenze cui avesse dato luogo il detto Frisiani Giuseppe, in dipendenza ed ai termini degli atti di sottomissione 13 ottobre 1868 e 29 dicembre 1870, ambidue rogati De Negri, notaro in Genova;

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero;

Intesa la relazione del giudice delegato,

Assegna il termine di mesi sei per presentare le opposizioni al come sopra domandato svincolo, quale termine di mesi sei decorrerà dal giorno che verrà pubblicato il presente decreto nel Giornale ufficiale del Regno, e ciò allo effetto di render noto a tutti gli interessati il domandato svincolo, con avvertenza che in mancanza di opposizione, da provarsi col certificato negativo della cancelleria di questo Tribunale, si autorizzerà senz'altro il richiesto svincolo;

Ordina che questo decreto, oltre ad essere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, sia pure pubblicato nel Bollettino della locale Prefettura.

Genova, 6 settembre 1883.

LAGO vicepres.
5442 LAURA vicecanc.

(1ª *pubblicazione*)
BANDO.

Si fa noto che avanti al R. Tribunale civile di Roma, seconda sezione, nell'udienza del giorno 5 novembre 1883, avrà luogo la vendita giudiziale del seguente fondo, ad istanza della Amministrazione delle Finanze dello Stato (Intendenza di Roma), in danno di Pierlorenzi Giovanni fu Giuseppe e Bertini Vittoria in Pierlorenzi:

Terreno seminativo, olivato ed a prato, in vocabolo Pantanicci, proveniente dal canonicato Primo Borelli, nella parrocchiale di San Lorenzo, in Formello, confinanti la tenuta di Santa Cornelia, il principe Chigi, e con Tabacco Maria, della superficie di ettari 6 99 90, antica misura 69 99, in mappa sezione 2ª, numeri 43, 44, 45, 53 e 75, coll'estimo di scudi 160 68, gravato dell'annua imposta erariale in principale di lire 7 94 per cento.

La vendita avrà luogo in un solo lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo per cui il fondo fu aggiudicato col verbale d'incanto 31 luglio 1876 al signor Giovanni Pierlorenzi, ribassato un decimo, attesa la deserzione del precedente incanto, e cioè sur lire 4522 20.

Roma, 24 settembre 1883.

AVV. A. TAMBRONI
5411 sostituto procuratore erariale.

(2ª *pubblicazione*)
BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE
Terzo esperimento.

Ad istanza della R. Intendenza di finanza di Roma, ed a carico del signor Giovanni Jecini,

Nel giorno sette novembre 1883, avanti il Tribunale civile di Civitavecchia, ed alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto dei seguenti stabili, posti nel territorio di Corneto Tarquinia:

1. Fabbricato ad uso fornace da mattoni e materiali laterizi, proveniente dal Convento degli Agostiniani di San Marco, distinto in mappa col n. 868, confinante col seguente fondo.

2. Terreno in contrada o vocabolo Ristretti, ai numeri di mappa, sez. 1ª, 866, 867, 869, 870, 871, 872, 1321, confinanti Bruschi-Falgari, Ospedale, Sbrinchetti.

La vendita verrà eseguita in due lotti.
Il prezzo d'incanto è il seguente:
Pel primo lotto lire 2248.
Per il secondo lire 4880.

Lo aggiudicatario dovrà pagare le spese della sentenza di vendita ed altre successive, e depositare il decimo del prezzo, ed altra somma per le spese stesse in lire 400 pel 1° lotto, in lire 600 pel 2°.

Civitavecchia, li 20 settembre 1883.

5372 AVV. A. D'ERAMO.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile di Venezia,

Visti gli articoli 10 della legge, 25, 27 del regolamento notarile,

Apre il concorso generale al posto di notaio, reso vacante in Portogruaro, pel tramutamento del notaio dottor Dario Paulucci Antonio, con invito ai concorrenti di presentare a questo Consiglio le loro istanze, corredate a sensi di legge, con unione del decreto d'idoneità all'esercizio del notariato, entro 40 giorni dall'ultima pubblicazione del presente.

Dal Consiglio notarile,
Venezia, 31 agosto 1883.
Il presidente A. PASINI.
5440 Il segretario SUCCARDO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 63. DELLA DIVISIONE DI NAPOLI (15ª).

Avviso di seconda Asta *stante la deserzione della prima.*

Si notifica che nel giorno 6 entrante mese di ottobre, ad un'ora pomerid., (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, p. p., avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto, in un sol lotto, della provvista viveri alle truppe del R. Esercito, stanziate e di passaggio nel territorio dell'VIII Corpo d'armata, che comprende le Divisioni militari di Napoli e Salerno, cioè: le provincie di Napoli, Benevento, Caserta (eccezione fatta del circondario di Sora), Salerno ed Avellino.

LOTTO	PREZZO dei generi soggetti al ribasso d'asta				PREZZO dei generi non soggetti al ribasso d'asta	
	Carne	Pasta	Lardo	Vino	Caffè	Zucchero
	al chilogr.	al chilogr.	al chilogr.	al litro	al chilogr.	al chilogr.
Napoli	1 05	0 40	1 68	0 30	3 50	1 40

Annotazioni — Il sale è a prezzo di tariffa non soggetto a ribasso d'asta.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1° gennaio 1884, e termine col 31 dicembre detto anno.

I capitoli generali e speciali d'oneri (edizione luglio 1883) sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni di Commissariato del Regno.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a fare partiti dovranno presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare, della somma di lire centonovantaquattromila settecento, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte dovranno essere redatte su carta da bollo da lira una, debitamente firmate e suggellate con ceralacca, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

I prezzi dei generi stabiliti a base d'asta e soggetti a ribassi sono quelli indicati nello specchio di sopra tracciato, e per la provvista dei generi stessi le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè però il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, e che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Non saranno soggetti a ribasso i prezzi del caffè, dello zucchero e del sale.

Resta espressamente convenuto che rimarrà intatta per l'impresa la costituzione del lotto, qualunque siano le varianti che nel corso del relativo contratto possano essere portate all'attuale circoscrizione militare del Regno.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il tempo utile a poter presentare offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, non minore del ventesimo, resta fissato a giorni otto decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento provvisorio.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 24 settembre 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

5438

Società Anonima LA VITTORIA in Ponsacco

Il Consiglio di amministrazione della Società anonima La Vittoria, sedente nel comune di Ponsacco, provincia di Pisa, convoca gli azionisti della suddetta Società all'adunanza straordinaria che sarà tenuta in Ponsacco nel solito locale, a ore tre pomer. del dì 14 ottobre 1883, per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di tre sindaci e due supplenti;
2. Completamento del Consiglio;
3. Relazione amministrativa;
4. Bilancio 1882;
5. Modificazioni allo statuto a forma del nuovo Codice di commercio;
6. Proposta del direttore per una macchina lavatrice;
7. Proposte diverse della presidenza.

Altra adunanza avrà luogo nella successiva domenica 21 ottobre 1883.

Ponsacco, 20 settembre 1883.

Il Presidente: ORESTE GHIRLANDA.
Il Segretario: LOMBARDO LOMBARDI.

5468

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI BRESCIA (4ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 8).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 10 settembre, n. 7 d'ordine, per la provvista di quintali 6000 grano nostrale occorrente al

Panificio militare di Brescia,

è stato deliberato in incanto d'oggi ai seguenti prezzi:

Lotti n. 50, pari a quintali 5000, a lire 24 50 al quintale;
Lotti n. 10, pari a quintali 1000, a lire 24 48 al quintale.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno 29 settembre, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata alcuna offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla della ricevuta comprovante di aver fatto il prescritto deposito nelle Tesorerie provinciali, come dal succitato avviso d'asta.

Le offerte devono essere presentate a questa Direzione, ovvero alle altre Direzioni o alle Sezioni di Commissariato militare del Regno.

In quest'ultimo caso dovranno essere presentate in tempo utile, affinchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente dalle altre Direzioni o dalle Sezioni di Commissariato militare, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle presentate.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per la scadenza dei fatali, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta, n. 7, e dai capitoli d'oneri visibili in tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte delle Direzioni o Sezioni suddette non implica veruna accettazione, nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte eguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Dato in Brescia, addì 24 settembre 1883.

Il Sottotenente Commissario: PERNIGOTTI.

5460

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.